

La FeralpiSalò torna Serena dopo la bufera

Pasini conferma il tecnico dopo il ko con l'AlbinoLeffe e la sfuriata di domenica Ma serve subito una scossa



Serena. Un'eloquente espressione del tecnico della FeralpiSalò

Calcio Serie C

Francesco Doria
f.doria@gialedibrescia.it

NUVOLENTI. Michele Serena è ancora l'allenatore della FeralpiSalò. Lo sfogo del presidente gardesano Giuseppe Pasini al termine del match perso in casa contro l'AlbinoLeffe, duro nelle parole ed ancor più duro nei gesti (non ricordiamo il numero uno verdeblù arrabbiato al punto da sbattere più volte i pugni sul tavolo delle conferenze stampa), ha avuto un seguito lontano da occhi indiscreti, penne e taccuini, ma nessuna ripercussione immediata sulla

composizione dello staff tecnico salodiano.

Coppa Italia. Serena, infatti, ha diretto ieri l'allenamento in vista del match infrasettimanale di Coppa sul campo del Bassano. Lo stesso avversario annichilito nove giorni fa e che domani proverà a prendersi la rivincita.

Non è stato però un allenamento normale, quello diretto da Serena. A chi si è presentato ai cancelli del centro sportivo di Nuvoletto è stato precisato che si trattava di una seduta a porte chiuse. Non una novità nel mondo del pallone, ma non una con-

suetudine in casa verdeblù, un indicatore chiaro che la sconfitta contro l'AlbinoLeffe ha lasciato il segno. Sull'allenatore, «bacchettato» senza mezzi termini dal suo presidente davanti ai giornalisti (e privato anche della possibilità di spiegare la gara dal suo punto di vista), ma anche sulla squadra, consapevole di non aver offerto una prestazione all'altezza.

Obiettivi. Già, ma cosa chiede la società a questa squadra che, non dimentichiamolo, è stata allestita «in piena sintonia con l'allenatore» dal direttore sportivo (e generale, ruolo che però in questo caso non ha rilevanza) Francesco Marroccu, il quale ha sempre condiviso con il tecnico gioie e dolori?

Bisogna risalire alla conferenza stampa di presentazione del club del 3 agosto scorso. Allora il presidente Pasini parlò della necessità di fare «il salto di qualità» e di un progetto già pronto per «adeguare il Turina alla serie B, in caso di promozione». Questa è quindi una squadra che non deve più lottare solo per conquistare un posto nei play off, come accadeva nelle scorse stagioni, bensì deve giocarli e deve farlo da protagonista. Meglio se dopo aver lottato sino alla fine per ottenere la promozione diretta in serie B.

Le critiche al gioco espresso ed ai risultati nascono da queste premesse. Che sono

anche figlie di un mercato estivo mai così dispendioso nella storia del club.

Il presidente Pasini non è contento ed i pugni sbattuti domenica sera sul tavolo

Ieri allenamento a porte chiuse in vista della gara di Coppa Italia a Bassano Nel mirino pure il ds Marroccu

chiariscono che gli obiettivi non sono cambiati. Volente o nolente, Michele Serena dovrà adeguarsi alle richieste presidenziali, altrimenti la conferma arrivata ieri potrebbe essere stata l'ultima. //